

Metodo di consolidamento integrale

IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Definizione di:

- Area di consolidamento
- Data di riferimento del bilancio consolidato
- Criteri di valutazione omogenei
- Moneta di conto del bilancio consolidato

Aggregazione dei bilanci delle singole società
facenti parte dell'area di consolidamento
(somma linea per linea delle singole poste)

BILANCIO AGGREGATO

Rettifiche / scritture di consolidamento

BILANCIO CONSOLIDATO

IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

D.Lgs 127/1991 – OIC 17	IFRS 10
Definizione area di consolidamento	
<p>Area di consolidamento = insieme delle società che vengono incluse nel bilancio consolidato ⇒ Non tutte le controllate necessariamente rientrano nell'area di consolidamento</p> <div style="text-align: center; margin: 10px 0;">  </div> <p>Tenendo conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criterio del controllo - Criterio della rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo 	<p>La definizione dell'area di consolidamento deriva direttamente dalla definizione di gruppo:</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold; margin: 10px 0;"> Controllante + Società controllate </p>
Casistiche di esonero / esclusione	
<ul style="list-style-type: none"> - Criterio di omogeneità delle attività: criterio abrogato dal D.Lgs. 32/2007 - Irrilevanza della controllata: nel rispetto della rappresentazione corretta e veritiera e con riferimento ai risultati del gruppo - Limitazione dei diritti della controllante: nel caso di procedure concorsuali, espropri, controllo autorità governativa, ... - Impossibilità ad ottenere informazioni - Partecipazioni destinate ad essere alienate 	<p style="font-weight: bold; margin: 0;">Nessuna</p>

IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

D.Lgs 127/1991 – OIC 17

IFRS 10

Data di riferimento del bilancio consolidato

E' la data di chiusura dell'esercizio:

- della controllante; o
- della maggior parte delle imprese incluse nel consolidato o delle più importanti di esse (motivazione nella nota integrativa)

Se la data di chiusura non coincide con quella di riferimento del bilancio consolidato → redazione di un bilancio annuale intermedio, riferito alla data del bilancio consolidato

Il bilancio della capogruppo e delle controllate, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato, devono essere redatti alla stessa data.

Se data di chiusura diversa rispetto a quella della controllante → la controllata redige un bilancio aggiuntivo alla data di riferimento del consolidato. Se eccessivamente oneroso si può utilizzare il bilancio più recente **ma**:

- bisogna tenere conto di operazioni o fatti significativi intervenuti tra data di chiusura della controllata e data di riferimento del consolidato
- in ogni caso la differenza tra le date non deve essere superiore a tre mesi
- la durata degli esercizi e eventuali differenze nelle date di chiusura devono essere le medesime di esercizio in esercizio

IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

D.Lgs 127/1991 – OIC 17

IFRS 10

Criteri di valutazione omogenei

I bilanci da consolidare devono essere redatti in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi.

⇒ Uniformità anche con riferimento a denominazione e contenuto delle voci → da crearsi a livello di bilancio della singola società, prima del consolidamento.

⇒ Possibilità di deroga con motivazione nella nota integrativa se miglioramento della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio

⇒ Possibile deroga se effetti della difformità non sono rilevanti

La struttura e il contenuto del bilancio consolidato, nonché dei criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro, salvo casi eccezionali (motivati nella nota integrativa)

I bilanci consolidati devono essere preparati utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze simili.

Se un componente di un gruppo utilizza principi contabili diversi, sono apportate rettifiche al suo bilancio nella preparazione del bilancio consolidato.

Esemplificazione:

Il manuale di consolidamento del gruppo Alfa prevede l'iscrizione a conto economico dei costi di ricerca. La società B, nel suo bilancio individuale, tratta detti costi come oneri pluriennali, ammortizzandoli in 5 anni. Nell'esercizio n sono stati sostenuti costi di ricerca per 100. L'effetto fiscale è del 30%.

IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Esercizio n	DARE	AVERE
COSTI DI RICERCA (CE)	100	
F.DO AMM.TO COSTI DI RICERCA	20	
AMM.TO COSTI DI RICERCA		20
COSTI DI RICERCA (SP)		100
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE (= (100-20)x30%)	24	
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		24

Effetto sul risultato dell'esercizio n = -100 +20 +24 = -56

Esercizio n+1	DARE	AVERE
F.DO AMM.TO COSTI DI RICERCA	40	
UTILI (PERDITE) A NUOVO	56	
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	24	
AMM.TO COSTI DI RICERCA		20
COSTI DI RICERCA (SP)		100
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	6	
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE		6

Effetto sul risultato dell'esercizio n+1 = +20 -6 = +14

IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

D.Lgs 127/1991 – OIC 17	IFRS 10
Moneta di conto del bilancio consolidato	
Il bilancio consolidato deve essere redatto in migliaia di euro. Procedure per conversione bilanci in valuta estera (rinvio)	Utilizzo dello IAS 21 → far riferimento alla valuta funzionale
Obblighi delle controllate di trasmettere informazioni	
Le imprese controllate devono trasmettere tempestivamente le informazioni richieste dalla controllante ai fini della redazione del bilancio consolidato. In particolare: <ul style="list-style-type: none">-Stato patrimoniale- Conto economico- Tutte le altre informazioni per poter effettuare le scritture di consolidamento	N/A

IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Il prospetto di consolidamento

E' UTILIZZATO PER AGGREGARE I DATI DERIVANTI DAI BILANCI DELLE SOCIETA' INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO, PER APPORTARE LE RELATIVE RETTIFICHE E PER OTTENERE, INFINE, LA SITUAZIONE CONSOLIDATA



E' SUDDIVISO IN DUE SEZIONI SOVRAPPOSTE:

- UNA RELATIVA AI VALORI PATRIMONIALI
- UNA RELATIVA AI VALORI ECONOMICI

Stato patrimoniale	Alfa	Beta	Gamma	Aggregato	Rettifiche		Situazione consolidata
					Dare	Avere	

Conto economico	Alfa	Beta	Gamma	Aggregato	Rettifiche		Situazione consolidata
					Dare	Avere	

IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Le rettifiche / scritture di consolidamento – IFRS 10

Aggregazione dei bilanci della capogruppo e delle sue controllate voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori di:

- attività, passività e patrimonio netto
- costi e ricavi

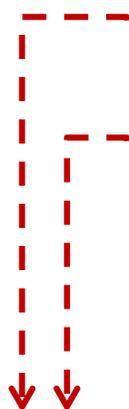
operando le seguenti rettifiche:

✦ Eliminazione del valore contabile della partecipazione e la corrispondente parte di patrimonio netto di ciascuna controllata detenuta dalla capogruppo → **se emerge una differenza è trattata ai sensi dell'IFRS 3**

✦ Identificazione delle partecipazioni di minoranza nel conto economico complessivo

✦ Identificazione separata delle partecipazioni di minoranza nell'attivo netto con riferimento a:

- valore delle stesse alla data dell'acquisto della partecipazione (vedi IFRS 3)
- quota parte delle variazioni di patrimonio netto alla data di aggregazione di pertinenza delle partecipazioni di minoranza



N.B.: in presenza di diritti di voto potenziali => interessenze di terzi / spettanza della controllante determinati sulla base degli attuali assetti proprietari

IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Le rettifiche / scritture di consolidamento – IFRS 10

Partecipazioni di minoranza:

- ✦ presentate nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria nell'ambito del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto dei soci della controllante
- ✦ utile / perdita e altre componenti di conto economico complessivo sono attribuiti:
 - ai soci della controllante
 - alle partecipazioni di minoranza (anche se questo implica che le partecipazioni relative abbiano un saldo negativo)
- ✦ in presenza di azioni privilegiate cumulative, classificate come patrimonio netto e attribuite ai soci di minoranza, la controllante calcola la propria quota di utili o perdite dopo aver tenuto conto dei dividendi spettanti agli azionisti privilegiati, anche se la loro distribuzione non è stata deliberata

IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Le rettifiche / scritture di consolidamento

Eliminazione operazioni infragruppo:

- ✦ saldi (crediti / altre attività e debiti / altre passività), operazioni, ricavi, dividendi e costi infragruppo devono essere integralmente eliminati
- ✦ gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali rimanenze e immobilizzazioni, devono essere integralmente eliminati
- ✦ le perdite infragruppo possono indicare una riduzione di valore che è necessario rilevare nel bilancio consolidato
- ✦ alle differenze temporanee derivanti dall'eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo si applica lo IAS 12 - *Imposte sul reddito*

Inclusione dei costi e dei ricavi nel bilancio consolidato:

- ✦ inclusione a partire dalla data di acquisizione (come definita da IFRS 3)
- ✦ costi e ricavi basati sul valore delle attività e delle passività rilevate nel bilancio consolidato dalla controllante alla data di acquisizione (es. ammortamenti basati su maggiori / minori valori delle attività materiali alla data di acquisizione)
- ✦ inclusione fino alla data di perdita del controllo

IL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Le rettifiche / scritture di consolidamento

Perdita del controllo:

- ✦ eliminazione delle attività (incluso avviamento) e passività in base ai loro valori contabili alla data di perdita del controllo
- ✦ eliminazione del valore contabile i qualsiasi partecipazione di minoranza nella ex controllata alla data di perdita del controllo (inclusa quota nelle altre componenti di OCI)
- ✦ rilevazione del fair value del corrispettivo ricevuto a seguito dell'operazione che ha determinato la perdita del controllo e l'eventuale distribuzione di azioni della controllata ai soci nella loro qualità di soci
- ✦ rilevazione di qualsiasi partecipazione residuale nell'ex controllata al fair value alla data di perdita del controllo (considerato pari al fair value al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria)
- ✦ riclassificazione nel prospetto dell'utile / perdita dell'esercizio, o trasferimento diretto agli utili portati a nuovo, degli importi rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo
- ✦ rilevazione di qualsiasi differenza (plus / minusvalenza) nel prospetto dell'utile / perdita dell'esercizio attribuibile alla controllante

METODO DI CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Bisogna tenere conto delle rettifiche inerenti a:

a) Elementi di stato patrimoniale

- 1) ELIMINAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI
- 2) CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO
- 3) BENI IN LEASING
- 4) AZIONI PROPRIE
- 5) UTILI E PERDITE INFRAGRUPPO
- 6) OBBLIGAZIONI EMESSE E DETENUTE DAL GRUPPO

b) Elementi di conto economico

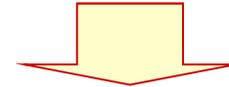
- 1) UTILI E PERDITE INTERNE SUGLI SCAMBI DI MERCI
- 2) UTILI E PERDITE INTERNE SUGLI SCAMBI DI IMMOBILIZZI
- 3) ONERI E PROVENTI FINANZIARI INFRAGRUPPO
- 4) AFFITTI INFRAGRUPPO
- 5) QUOTE DI AMMORTAMENTO
- 6) COSTI DI DIVERSA NATURA
- 7) DIVIDENDI
- 8) IMPOSTE DIFFERITE
- 9) UTILI/PERDITE DI TERZI

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

Eliminazione del valore di carico della partecipazione e del patrimonio netto della società partecipata:

- **VALORE DI CARICO** = costo di acquisto + oneri accessori
- **PATRIMONIO NETTO** = valore contabile determinato con riferimento alla data di acquisizione opportunamente rettificato per tenere conto dei valori correnti (fair value) delle attività e passività alla medesima data → **patrimonio netto corrente (o attività nette a valori correnti)**



PN contabile

+/- maggiori (minori) valori di attività

-/+ maggiori (minori) valori di passività

Normalmente i maggiori / minori valori di attività e passività sono determinati sulla base:

- del valore di mercato
- del costo di sostituzione
- del costo di sostituzione rettificato

MAI SUPERIORE AL VALORE DI REALIZZO

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

OIC 17 → linee guida per la determinazione dei valori correnti

CREDITI

VALORE DI PRESUMIBILE REALIZZAZIONE, TENUTO CONTO DELLA LORO EVENTUALE ATTUALIZZAZIONE NEL CASO DI TERMINI DI PAGAMENTO MOLTO PIU' LUNGI RISPETTO ALLE CONDIZIONI NORMALI

TITOLI

VALORE NETTO DI REALIZZO CORRENTE

RIMANENZE

- PRODOTTI FINITI: PREZZO DI VENDITA AL NETTO DEI COSTI DIRETTI DI VENDITA E DEL RAGIONEVOLE PROFITTO PER L'ATTIVITA' DELLA VENDITA;
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE: PREZZO DI VENDITA, AL NETTO DEI COSTI DI COMPLETAMENTO, DEI COSTI DIRETTI DI VENDITA E DEL RAGIONEVOLE PROFITTO PER L'ATTIVITA' DI VENDITA;
- MATERIE PRIME: COSTO DI SOSTITUZIONE PER QUANTITA' SIMILARI ACQUISTATE IN NORMALI CIRCOSTANZE

BENI IN LEASING

VALUTAZIONE IN BASE ALLO IAS 17

TERRENI

VALORE CORRENTE

... segue

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

BENI AMMORTIZZABILI

VALORE CORRENTE IN BASE ALLA TIPOLOGIA E ALLA FATTISPECIE:
- VALORI DI MERCATO DEI BENI USATI
- COSTO CORRENTE DI SOSTITUZIONE DETRATTO IL DEPERIMENTO E L'OBSOLESCENZA
- VALORE NETTO DI REALIZZO (per i cespiti da alienare)
- VALORE ATTUALE DEI REDDITI RICAVABILI DAI CESPITI

AVVIAMENTO

ELIMINAZIONE DELL'AVVIAMENTO RISULTANTE DAL BILANCIO DELLA PARTECIPATA SE GIÀ CONSIDERATO NEL PREZZO DI ACQUISTO

BREVETTI, MARCHI,...

VALORE CORRENTE

PARTECIPAZIONI

UNA PARTE DEL PREZZO DI ACQUISTO VA ATTRIBUITA ALLE ATTIVITÀ ED ALLE PASSIVITÀ DI TALI PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN BASE AI LORO VALORI CORRENTI

DEBITI

I DEBITI A BREVE TERMINE SONO VALUTATI IN BASE AL LORO VALORE DI CARICO, MENTRE QUELLI A LUNGO TERMINE SONO ATTUALIZZATI IN BASE I TASSI CORRENTI DI INTERESSE ED ALLA LORO SCADENZA

ATTENZIONE: determinazione dell'effetto fiscale differito (attivo o passivo)!!!

=> stanziamento di imposte anticipate o differite sui maggiori / minori valori di attività e passività

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

Confronto:

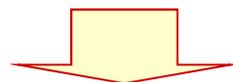
VALORE DI CARICO
PARTECIPAZIONE

(A)

e

FRAZIONE DI
PATRIMONIO NETTO DI
PERTINENZA

(B)



CASO 1: $(A) = (B)$

CASO 2: $(A) > (B)$

CASO 3: $(A) < (B)$

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

CASO 1: (A) = (B)

⇒ nessuna differenza di consolidamento

⇒ non ci sono differenze sostanziali tra OIC – IAS/IFRS

Esemplificazione 1:

La società A detiene il 100% della società B. Il valore di carico della partecipazione è pari a 120. Il patrimonio netto contabile alla data di acquisizione era pari a 100, mentre quello a valori correnti era pari a 120. La differenza è dovuta alla presenza di maggiori valori degli immobili di Euro 30 (al lordo dell'effetto fiscale di 10); la loro vita residua è di 3 anni.

	DARE	AVERE
PATRIMONIO NETTO	100	
TERRENI E FABBRICATI	30	
FONDO IMPOSTE DIFFERITE		10
PARTECIPAZIONE IN B		120
AMM.TO FABBRICATI	10	
F.DO AMM.TO FABBRICATI (o FABBRICATI)		10
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	3,3	
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		3,3

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

Esemplificazione 2:

La società A detiene il 100% della società B. Il valore di carico della partecipazione è pari a 120. Il patrimonio netto contabile alla data di acquisizione era pari a 140, mentre quello a valori correnti era pari a 120. La differenza è dovuta alla presenza di minori valori degli impianti di Euro 30 (al lordo dell'effetto fiscale di 10); la loro vita residua è di 3 anni.

	DARE	AVERE
PATRIMONIO NETTO	140	
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	10	
IMPIANTI E MACCHINARI		30
PARTECIPAZIONE IN B		120
F.DO AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARI	10	
AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARI		10
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	3,3	
ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE		3,3

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

CASO 2: (A) > (B)

⇒ differenza di consolidamento **POSITIVA**

⇒ **diverso trattamento OIC – IAS/IFRS**

D.LGS 127/1991 – OIC 17

La differenza di consolidamento positiva è attribuita, nell'ordine a:

✦ **AVVIAMENTO** = maggior valore della partecipata recuperabile tramite i redditi futuri generati dalla stessa

- articolo 33, comma 3, D.Lgs 127/1991 → definita come “**differenza di consolidamento**” e non come avviamento;
- valutato in base all'articolo 2426, punto 6), Codice civile;
- valutazione della recuperabilità.

✦ Parte non attribuibile ad avviamento → conclusione di un **cattivo affare o ad errori di sopravvalutazione**

⇒ imputazione della differenza:

- a riduzione della riserva di consolidamento (se presente)
- a Conto economico come **SVALUTAZIONE**

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

Esemplificazione:

La società A detiene il 100% della società B. Il valore di carico della partecipazione è pari a 150. Il patrimonio netto contabile alla data di acquisizione era pari a 100, mentre quello a valori correnti era pari a 120. La differenza è dovuta alla presenza di maggiori valori degli immobili di Euro 30 (al lordo dell'effetto fiscale di 10); la loro vita residua è di 3 anni. L'ulteriore differenza rispetto al costo della partecipazione è riconducibile, per 25, alla presenza di redditi futuri.

	DARE	AVERE
PATRIMONIO NETTO	100	
TERRENI E FABBRICATI	30	
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	25	
SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI	5	
FONDO IMPOSTE DIFFERITE		10
PARTECIPAZIONE IN B		150

N.B.: non è consentito lo stanziamento delle imposte differite sul valore dell'avviamento derivante dall'eliminazione della partecipazione !!!

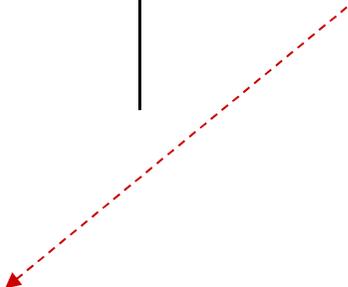
AVVIAMENTO = VALORE RESIDUALE

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

AMM.TO FABBRICATI	10	
F.DO AMM.TO FABBRICATI (o FABBRICATI)		10
AMM.TO DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	5	
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO		5
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	3,3	
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		3,3

Calcolate sul maggiore
ammortamento dei
fabbricati



RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

PRINCIPI CONTABILI IAS / IFRS

La differenza di consolidamento positiva è attribuita a:

AVVIAMENTO IN BASE ALLE DISPOSIZIONI DELL'IFRS 3

- ✦ NO ammortamento dell'avviamento
- ✦ Impairment test con cadenza almeno annuale

IAS / IFRS => possibilità di iscrivere attività non presenti nel bilancio individuale, cioè tutte le attività e passività IDENTIFICABILI alla data di acquisizione della partecipazione – IFRS 3 (non concesso dai principi contabili OIC)

Esemplificazione:

La società A detiene il 100% della società B. Il valore di carico della partecipazione è pari a 150. Il patrimonio netto contabile alla data di acquisizione era pari a 100, mentre quello a valori correnti era pari a 120. La differenza è dovuta alla presenza di maggiori valori degli immobili di Euro 30 (al lordo dell'effetto fiscale di 10); la loro vita residua è di 3 anni. L'ulteriore differenza rispetto al costo della partecipazione è riconducibile, per 25, alla presenza di redditi futuri.

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

	DARE	AVERE
PATRIMONIO NETTO	100	
TERRENI E FABBRICATI	30	
AVVIAMENTO	30	
PASSIVITA' IMPOSTE DIFFERITE		10
PARTECIPAZIONE IN B		150
AMM.TO FABBRICATI	10	
F.DO AMM.TO FABBRICATI (o FABBRICATI)		10
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	3,3	
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		3,3

Nel caso in cui la parte attribuita ad avviamento di 5 (ma relativa alla conclusione di un cattivo affare) non risulti recuperabile a seguito dell'impairment test, si rileverà:

	DARE	AVERE
PERDITE DI VALORE AVVIAMENTO	5	
AVVIAMENTO		5

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

CASO 3: (A) < (B)

⇒ differenza di consolidamento **NEGATIVA**

⇒ **diverso trattamento OIC – IAS/IFRS**

D.LGS 127/1991 – OIC 17

La differenza di consolidamento negativa è attribuita, nell'ordine a:

✦ **FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI** = da stanziare nel caso in cui l'acquirente preveda che la partecipata sosterrà delle perdite negli esercizi immediatamente successivi

=> utilizzo negli esercizi successivi per fronteggiare le perdite, mediante accredito a conto economico

=> Correlazione effettiva tra accredito e perdite previste

✦ Parte non attribuibile ad perdite future → conclusione di un **buon affare**

=> Imputazione a patrimonio netto consolidato nella **RISERVA DI CONSOLIDAMENTO**

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

Esemplificazione:

La società A detiene il 100% della società B. Il valore di carico della partecipazione è pari a 105. Il patrimonio netto contabile alla data di acquisizione era pari a 100, mentre quello a valori correnti era pari a 120. La differenza è dovuta alla presenza di maggiori valori degli immobili di Euro 30 (al lordo dell'effetto fiscale di 10); la loro vita residua è di 3 anni. La differenza tra il patrimonio netto corrente e il costo di acquisto della partecipazione è imputabile per 5 a perdite future, la residua parte è dovuto alla conclusione di un buon affare.

	DARE	AVERE
PATRIMONIO NETTO	100	
TERRENI E FABBRICATI	30	
FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI		5
RISERVA DI CONSOLIDAMENTO		10
FONDO IMPOSTE DIFFERITE		10
PARTECIPAZIONE IN B		105

Si supponga che nell'esercizio successivo si realizzi la perdita stimata in sede di determinazione del prezzo di acquisto della partecipazione. Contabilmente si avrà:

	DARE	AVERE
FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI	5	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		5

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

PRINCIPI CONTABILI IAS / IFRS

La differenza di consolidamento negativa è imputato a:

CONTO ECONOMICO COME PROVENTO IN BASE ALLE DISPOSIZIONI DELL'IFRS 3

Esemplificazione:

La società A detiene il 100% della società B. Il valore di carico della partecipazione è pari a 105. Il patrimonio netto contabile alla data di acquisizione era pari a 100, mentre quello a valori correnti era pari a 120. La differenza è dovuta alla presenza di maggiori valori degli immobili di Euro 30 (al lordo dell'effetto fiscale di 10); la loro vita residua è di 3 anni. La differenza tra il patrimonio netto corrente e il costo di acquisto della partecipazione è imputabile per 5 a perdite future, la residua parte è dovuto alla conclusione di un buon affare.

Differenza di 15 imputata a conto economico nel primo esercizio di redazione del bilancio consolidato

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

	DARE	AVERE
PATRIMONIO NETTO	100	
TERRENI E FABBRICATI	30	
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		15
FONDO IMPOSTE DIFFERITE		10
PARTECIPAZIONE IN B		105

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

NEL CASO IN CUI LA PERCENTUALE DI POSSESSO NON SIA TOTALITARIA E' NECESSARIO IMPUTARE IL PATRIMONIO NETTO DI TERZI IN APPOSITI CONTI SEPARATAMENTE DAL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

TEORIE DI CONSOLIDAMENTO

IAS / IFRS

OIC

Teoria modificata della capogruppo

Teoria della capogruppo

Riflessi sulla contabilizzazione dei plus/minusvalori

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

	Teoria modificata della capogruppo (IAS / IFRS)	Teoria della capogruppo (OIC)
Riconoscimento dei plus / minusvalori della controllata	Riconosciuti al 100%	Riconoscimento proporzionale alla quota detenuta
Ammortamento dei plus / minusvalori della controllata	Incidenza sul risultato del gruppo e sul risultato di pertinenza dei terzi	Incidenza SOLO sul risultato della capogruppo
Avviamento	Riconosciuto in via residuale. IFRS 3 prevede la possibilità di applicare il metodo del "full goodwill"	Riconosciuto in via residuale
Patrimonio netto di spettanza dei terzi	% minoranza sul fair value del patrimonio netto escluso avviamento. Se si applica il metodo del "full goodwill" si tiene conto anche dell'avviamento	% minoranza sul valore contabile del patrimonio netto

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

ESEMPIO – teoria della capogruppo D.lgs 127/1991

Costo della partecipazione	12.000
Quota di patrimonio netto detenuta	80%
PN a valori contabili	8.000
Plusvalore lordo degli impianti	5.000
Aliquota fiscale	30%
Fair value della quota di terzi	3.000

	DARE	AVERE
PATRIMONIO NETTO	8.000	
IMPIANTI E MACCHINARI	4.000	
DIFFERENZA DI CONSOLIDAMENTO	2.800	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE		12.000
FONDO IMPOSTE DIFFERITE		1.200
CAPITALE E RISERVE DI TERZI		1.600

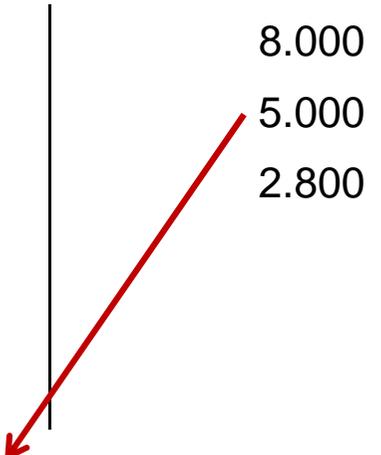
RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

ESEMPIO – teoria modificata della capogruppo IAS

Costo della partecipazione	12.000
Quota di patrimonio netto detenuta	80%
PN a valori contabili	8.000
Plusvalore lordo degli impianti	5.000
Aliquota fiscale	30%
Fair value della quota di terzi	3.000

	DARE	AVERE
PATRIMONIO NETTO	8.000	
IMPIANTI E MACCHINARI	5.000	
AVVIAMENTO	2.800	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE		12.000
FONDO IMPOSTE DIFFERITE		1.500
CAPITALE E RISERVE DI TERZI		2.300



L'ammortamento sul plusvalore incide anche sul risultato dei terzi

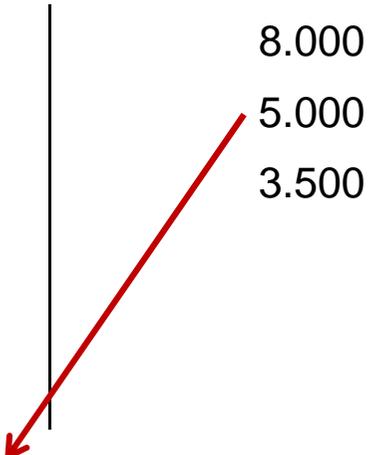
RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

ESEMPIO – teoria modificata della capogruppo + full goodwill

Costo della partecipazione	12.000
Quota di patrimonio netto detenuta	80%
PN a valori contabili	8.000
Plusvalore lordo degli impianti	5.000
Aliquota fiscale	30%
Fair value della quota di terzi	3.000

	DARE	AVERE
PATRIMONIO NETTO	8.000	
IMPIANTI E MACCHINARI	5.000	
AVVIAMENTO	3.500	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE		12.000
FONDO IMPOSTE DIFFERITE		1.500
CAPITALE E RISERVE DI TERZI		3.000



L'ammortamento sul plusvalore incide anche sul risultato dei terzi

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

RIEPILOGO E CONFRONTO

	D.lgs 127/91	IFRS 10 / IFRS3 partial goodwill	IFRS 10 / IFRS3 full goodwill
PN a fair value complessivo	11.500	11.500	11.500
Quota di PN a fair value	9.200	9.200	9.200
Avviamento	---	2.800	3.500
Differenza di consolidamento	2.800	---	---
PN di terzi	1.600	2.300	3.000
Maggior valore attribuito agli impianti	4.000	5.000	5.000
Fondo imposte differite	1.200	1.500	1.500

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

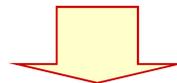
1) Eliminazione delle partecipazioni

Caso: effetto negli esercizi successivi al primo

Negli esercizi successivi al primo bisogna ripristinare quelle rettifiche di consolidamento i cui effetti non si siano esauriti nell'esercizio in cui sono state effettuate.

Due tipologie particolari:

- **Effetti di trascinamento** = ricostruzione di quelli che sarebbero stati i saldi iniziali di talune voci di bilancio qualora, nei bilancio delle singole imprese incluse nel consolidamento, fossero state recepite le rettifiche di consolidamento fatte nel passato (es. valori delle rimanenze rettificati per storno utili e perdite infragruppo)
- **Effetti di rovesciamento** = rilevazione degli effetti sul risultato di esercizio del nuovo consolidato che derivano dalle rettifiche precedentemente ricostruite con il trascinamento (es. realizzo dell'utile infragruppo)



Solo dopo ciò è possibile effettuare le nuove rettifiche di consolidamento

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

Caso: effetto negli esercizi successivi al primo

Esemplificazione IAS: La società A detiene il 100% della società B. Il valore di carico della partecipazione è pari a 150. Il patrimonio netto contabile alla data di acquisizione era pari a 100, mentre quello a valori correnti era pari a 120. La differenza è dovuta alla presenza di maggiori valori degli immobili di Euro 30 (al lordo dell'effetto fiscale di 10); la loro vita residua è di 3 anni. L'ulteriore differenza rispetto al costo della partecipazione è riconducibile, per 25, alla presenza di redditi futuri.

Rettifiche anno n:

	DARE	AVERE
PATRIMONIO NETTO	100	
TERRENI E FABBRICATI	30	
AVVIAMENTO	30	
PASSIVITA' IMPOSTE DIFFERITE		10
PARTECIPAZIONE IN B		150
AMM.TO FABBRICATI	10	
F.DO AMM.TO FABBRICATI (o FABBRICATI)		10
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	3,3	
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		3,3

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

Caso: effetto negli esercizi successivi al primo

Rettifiche anno n+1:

	DARE	AVERE
PATRIMONIO NETTO	100	
TERRENI E FABBRICATI	30	
AVVIAMENTO	30	
UTILI (PERDITE) A NUOVO	6,7	
PASSIVITA' IMPOSTE DIFFERITE		6,7
PARTECIPAZIONE IN B		150
F.DO AMM.TO FABBRICATI		10
AMM.TO FABBRICATI	10	
F.DO AMM.TO FABBRICATI (o FABBRICATI)		10
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	3,3	
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		3,3

Effetto sul risultato dell'esercizio consolidato dell'esercizio n

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

1) Eliminazione delle partecipazioni

Caso: effetto negli esercizi successivi al primo

Rettifiche anno n+1:

		alfa	beta	aggre- gato	rettifiche anno n		rettifiche anno n+1		Conso- lidato
					dare	avere	dare	avere	
FABBRICATI	D	0	100	100	30				130
F.DO AMM.TO FABBRICATI	A	0	0	0		10		10	20
AVVIAMENTO	D	0	0	0	30				30
PARTECIPAZ. IN CONTROLLATE	D	150	0	150		150			0
PATRIMONIO NETTO	A	150	100	250	100				150
UTILI (PERDITE) A NUOVO	A	0	0	0	10	3,3			-6,7
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFER.	A	0	0	0	3,3	10	3,3		3,4
AMMORTAMENTO FABBRICATI	D	0	0	0			10		10
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	A	0	0	0				3,3	3,3
totale					173,3	173,3	13,3	13,3	

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

2) Crediti e debiti infragruppo

BISOGNA PROCEDERE ALL'ELIMINAZIONE DEI CREDITI CON I CORRISPONDENTI DEBITI E DEI DEBITI CON I CORRISPONDENTI CREDITI CHE INTERCORRONO FRA LE SOCIETA' INCLUSE NEL CONSOLIDATO

SI TRATTA DI CREDITI E DEBITI DI TIPO:

COMMERCIALE → se derivanti da operazioni di interscambi di merci

FINANZIARIO → se derivanti da c/c di tesoreria, prestiti obbligazionari, mutui, crediti di firma, ecc.

DEBITI VERSO B

10

CREDITI VERSO A

10

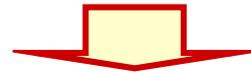
NEL CASO DI IMPORTI NON RILEVANTI E' POSSIBILE NON PROCEDERE ALLA LORO ELIMINAZIONE CON MOTIVAZIONE NELLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

3) Beni detenuti tramite contratti di leasing

Per la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato si ritiene che i beni detenuti tramite un leasing finanziario siano iscritti in bilancio secondo il metodo finanziario in base a quanto previsto dallo IAS

LEASING FINANZIARIO = contratto di locazione in base al quale vengono sostanzialmente trasferiti in capo all'utilizzatore tutti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà del bene. Al termine della locazione, la proprietà del bene può essere o meno trasferita all'utilizzatore



- Il fair value del bene è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alla data di stipula del contratto;
- Contemporanea iscrizione nel passivo di un debito per pari importo;
- Riduzione del debito per le quote capitale comprese nei canoni corrisposti periodicamente;
- La differenza tra importo della rata e quota capitale, corrispondente alla quota interessi, sarà imputata a conto economico consolidato come onere finanziario;
- Rilevazione degli ammortamenti calcolati sul valore del bene iscritto nell'attivo come se fosse di proprietà dell'utilizzatore.

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

3) Beni detenuti tramite contratti di leasing

Rilevazione del leasing secondo IAS 17

ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

IMM. MATERIALI	DEBITI V/SOCIETA' DI LEASING
<hr/>	<hr/>
1.000	1.000

AL RICEVIMENTO DEI CANONI PERIODICI

DEBITI V/SOCIETA' DI LEASING	ONERI FINANZ.	IVA NS. CREDITO	DEBITI V/FORNITORI
<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
100	10	22	132

ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

AMMORTAMENTO	F.DO AMM.TO
<hr/>	<hr/>
100	100

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

3) Beni detenuti tramite contratti di leasing

Rettifiche di consolidamento:

	IMM. MATERIALI 1.000		DEBITI V/SOCIETA' DI LEASING 1.000	
		SOC.LEASING C/IMPEGNI 900		IMPEGNI PER BENI IN LEASING 900
DEBITI V/SOCIETA' DI LEASING 100			ONERI FINANZ. 10	
				CANONI LEASING 110
	AMMORTAMENTO 100			F.DO AMM.TO 100

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

3) Beni detenuti tramite contratti di leasing

Riepilogo nel prospetto delle rettifiche

	Aggregato	Dare	Avere	Consolidato
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	1.000		1.000
F.DO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI	0		100	100
DEBITI V/ SOCIETA' DI LEASING	0	100	1.000	900
CANONI DI LEASING	110		110	0
AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	100		100
ONERI FINANZIARI	0	10		10
Totale		1.210	1.210	

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

4) Trattamento contabile delle azioni proprie

Azioni proprie della controllante

Devono essere rilevate anche nel bilancio consolidato come azioni proprie del gruppo

Azioni della controllante detenute dalle controllate

La partecipazione nella controllante deve essere “ridenominata” come azioni proprie del gruppo

PARTECIPAZIONI IN CONTROLLANTI

10

AZIONI PROPRIE

10

RISERVA PER PARTEC. IN CONTROLLANTI

10

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

10

Azioni proprie delle controllate

Eliminate in contropartita alla riserva per azioni proprie → possibile effetto sulla determinazione delle differenze di consolidamento

AZIONI PROPRIE

10

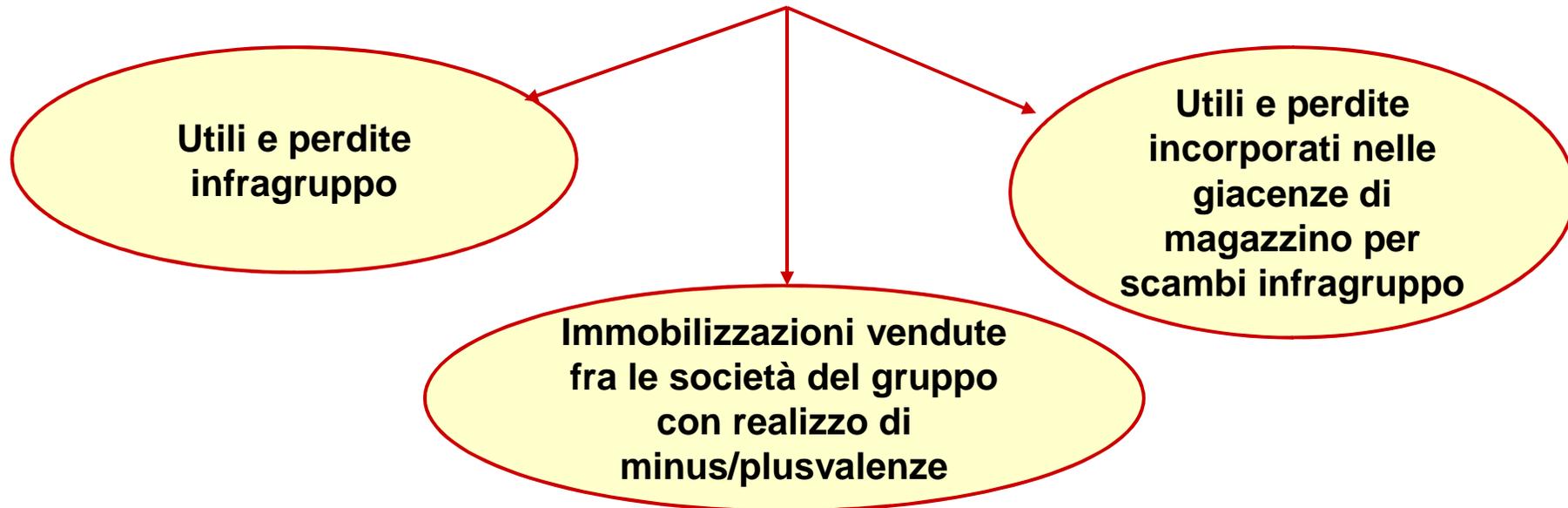
RISERVA PER AZIONI PROPRIE

10

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

5) Utili e perdite infragruppo

Eliminazione degli utili e delle perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le società del gruppo incluse nel consolidato ed inerenti a voci patrimoniali, quali:



**RINVIO ALLE RETTIFICHE
DEL CONTO ECONOMICO**

RETTIFICHE DI ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

6) Obbligazioni emesse e detenute dal gruppo

Se il prestito obbligazionario emesso è sottoscritto, interamente o parzialmente, da altre società del gruppo è necessario fare opportune rettifiche in modo tale da evidenziare solo la quota sottoscritta da soggetti terzi rispetto al gruppo

Esemplificazione:

Emissione di un prestito obbligazionario del valore nominale di 1.000, emesso a 990, e sottoscritto per il 50% da una società del gruppo. Interessi a godimento annuale (data 01/01) del 10%. Rimborso integrale a scadenza.

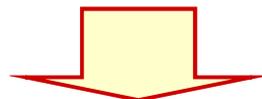
CREDITI VERSO A	DISAGGIO SU PRESTITI	OBBLIGAZIONI
495	5	500
INTERESSI ATTIVI	INTERESSI PASSIVI	
50	50	

Le eventuali differenze residue sono iscritte a riserva di consolidamento (in fase di primo consolidamento) o a conto economico (negli anni successivi)

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

1) Utili e perdite sullo scambio di merci

Spesso succede che ci sia interscambio di merci tra le società del gruppo e che queste siano ancora in magazzino alla chiusura dell'esercizio



La società acquirente rileverà come costo delle merci il prezzo di vendita della società da cui le ha acquistate, inglobando quindi in esso anche il profitto infragruppo realizzato dalla venditrice



LE MERCI IN GIACENZA NON SONO MAI USCITE DAL
"MAGAZZINO DEL GRUPPO"



Bisognerà scorporare l'utile (perdita) infragruppo in modo che le merci siano valutate come se fossero ancora presso la società venditrice, cioè al prezzo di acquisto da terzi

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

1) Utili e perdite sullo scambio di merci

Esemplificazione 1:

La società A vende alla società B 100 prodotti al prezzo unitario di 1,10. Originariamente la società A le aveva acquistate da un fornitore terzo rispetto al gruppo a 1,00. Alla data di redazione del bilancio consolidato le merci risultano ancora tutte presso i magazzini della società B. Effetto fiscale 30%. Le poste di debito e credito risultano saldate.

Società A => ricavi di vendita per 110 ($100 \times 1,10$)

Società B => costi di acquisto per 110 e rimanenze di merci nello stato patrimoniale (con relativa variazione a conto economico) per 110

Utile infragruppo = $100 \times (1,10 - 1,00) = 10$

Valutazione teorica in capo ad A (se non fossero state vendute) = $100 \times 1,00 = 100$

ACQUISTI	RICAVI VENDITA	RIMANENZE	Δ RIMANENZE
110	110	10	10
	ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	
	3	3	

Sono pari al 30% di 10

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

1) Utili e perdite sullo scambio di merci

Esemplificazione 1 (continuazione):

Nell'esercizio successivo la società B vende 40 unità ad un cliente terzo rispetto al gruppo al prezzo unitario di 1,5. Effetto fiscale 30%.

RIMANENZE

4

Δ RIMANENZE

4

Utile infragruppo realizzato
= $0,10 \times 40$

IMPOSTE
DIFFERITE
ATTIVE

1,2

ATTIVITA' PER
IMPOSTE
DIFFERITE

1,2

Sono pari al 30% di 4

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

1) Utili e perdite sullo scambio di merci

Esemplificazione 2:

La società A vende alla società B 100 prodotti al prezzo unitario di 1,10. Originariamente la società A le aveva acquistate da un fornitore terzo rispetto al gruppo a 1,00. Alla data di redazione del bilancio consolidato 50 unità risultano ancora presso i magazzini della società B. Effetto fiscale 30%. Le poste di debito e credito risultano saldate.

Società A => ricavi di vendita per 110 ($100 \times 1,10$)

Società B => costi di acquisto per 110 e rimanenze di merci nello stato patrimoniale (con relativa variazione a conto economico) per 55

Utile infragruppo complessivo = $100 \times (1,10 - 1,00) = 10$

Valutazione teorica in capo ad A (se non fossero state vendute) = $50 \times 1,00 = 50$

Utile infragruppo non realizzato = $50 \times (1,10 - 1,00) = 5$

ACQUISTI	RICAVI VENDITA	RIMANENZE	Δ RIMANENZE
110	110	5	5
	ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	
	1,5	1,5	

Sono pari al 30% di 5

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

1) Utili e perdite sullo scambio di merci

Esemplificazione 3:

La società A vende alla società B 100 prodotti al prezzo unitario di 1,10. Originariamente la società A le aveva acquistate da un fornitore terzo rispetto al gruppo a 1,20. Alla data di redazione del bilancio consolidato 50 unità risultano ancora presso i magazzini della società B. Effetto fiscale 30%. Le poste di debito e credito risultano saldate.

Società A => ricavi di vendita per 110 ($100 \times 1,10$)

Società B => costi di acquisto per 110 e rimanenze di merci nello stato patrimoniale (con relativa variazione a conto economico) per 55

Perdita infragrupo complessiva = $100 \times (1,20 - 1,10) = 10$

Valutazione teorica in capo ad A (se non fossero state vendute) = $50 \times 1,20 = 60$

Perdita infragrupo non realizzato = $50 \times (1,20 - 1,10) = 5$

ACQUISTI	RICAVI VENDITA	RIMANENZE	Δ RIMANENZE
110	110	5	5
	IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	FONDO IMPOSTE DIFFERITE	
	1,5	1,5	

Sono pari al 30% di 5

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

1) Utili e perdite sullo scambio di merci

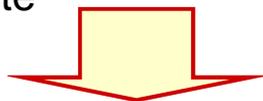
OIC 17 – DEROGHE ALL'ELIMINAZIONE DEGLI UTILI INFRAGRUPPO

- Risultato di operazioni irrilevanti (con riferimento all'incidenza sulla rappresentazione corretta e veritiera del bilancio consolidato);
- Riguardano gli utili relativi a lavori in corso su ordini di terzi (impresa appaltatrice del gruppo che si avvale dell'esecuzione dell'opera da parte di altre imprese del gruppo);
- Nel caso sussistano tutte le seguenti condizioni:
 - derivano da operazioni correnti dell'impresa che ha conseguito l'utile o la perdita;
 - tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato;
 - l'eliminazione comporti costi sproporzionati rispetto ai costi globali del consolidamento
 - evidenza dell'applicazione della deroga in nota integrativa

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

2) Utili e perdite sullo scambio di immobilizzazioni

Eliminazione degli utili / perdite infragruppo realizzati dalla società venditrice nei confronti dell'acquirente



E' necessario quindi:

- a) Ripristinare il valore contabile (costo storico e f.do amm.to) dell'immobilizzazione presente nel bilancio della società cedente;
- b) Eliminare la plusvalenza realizzata dalla società venditrice;
- c) Stornare l'ammortamento calcolato sul prezzo di vendita in capo alla società acquirente e ricalcolare l'ammortamento in base al costo storico precedentemente iscritto nel bilancio della cedente e ripristinato al punto a).

Se l'immobilizzazione è stata **prodotta internamente** dalla venditrice sarà necessario:

- a) Ripristinare il costo di produzione imputandolo nella voce di conto economico "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni";
- b) Stornare il ricavo di vendita in capo alla società venditrice;
- c) Eliminare l'eventuale utile / perdita interno realizzato;
- d) Adeguare l'ammortamento.

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

2) Utili e perdite sullo scambio di immobilizzazioni

Esemplificazione 1:

La società A vende alla società B un impianto al prezzo di 20. Il costo originario in capo alla società cedente era di 100 e risultava ammortizzato per 90. L'aliquota di ammortamento (utilizzata sia dalla società A sia dalla società B) è del 10%. Effetto fiscale 30%.

ELIMINAZIONE DELL'AMMORTAMENTO CALCOLATO DALLA SOCIETA' "B"

AMMORTAMENTO	F.DO AMM.TO
2	2

10% SU 20

RIPRISTINO DEL VALORE IN CAPO ALLA SOCIETA' "A" (CEDENTE)

IMPIANTI	PLUSVALENZA	IMPIANTI	F.DO AMM.TO
20	10	100	90

Storno del valore in capo a "B"

Ripristino del valore in capo ad "A"

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

2) Utili e perdite sullo scambio di immobilizzazioni

CALCOLO DELL'AMMORTAMENTO SUL VALORE ORIGINARIO IN CAPO AD "A"

AMMORTAMENTO	F.DO AMM.TO
10	10

10% SU 100

CALCOLO DELL'EFFETTO FISCALE DIFFERITO

storno amm.to in capo a "B"	2
storno plusvalenza	-10
ricalcolo amm.to in capo ad "A"	-10
totale	-18

Minori imposte nel bilancio consolidato rispetto al bilancio aggregato

→ Imposte anticipate = $18 \times 30\% = 5,4$

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE
5,4	5,4

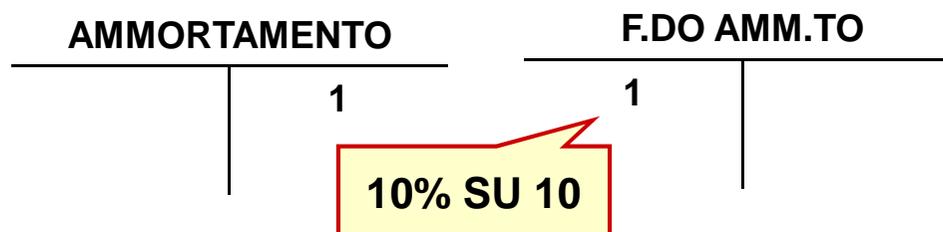
RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

2) Utili e perdite sullo scambio di immobilizzazioni

Esemplificazione 2:

La società A vende alla società B un impianto al prezzo di 10. Il costo originario in capo alla società cedente era di 100 e risultava ammortizzato per 70. L'aliquota di ammortamento (utilizzata sia dalla società A sia dalla società B) è del 10%. Effetto fiscale 30%.

ELIMINAZIONE DELL'AMMORTAMENTO CALCOLATO DALLA SOCIETA' "B"



RIPRISTINO DEL VALORE IN CAPO ALLA SOCIETA' "A" (CEDENTE)



RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

2) Utili e perdite sullo scambio di immobilizzazioni

CALCOLO DELL'AMMORTAMENTO SUL VALORE ORIGINARIO IN CAPO AD "A"

AMMORTAMENTO	F.DO AMM.TO
10	10

10% SU 100

CALCOLO DELL'EFFETTO FISCALE DIFFERITO

storno amm.to in capo a "B"	+1
storno minusvalenza	+20
ricalcolo amm.to in capo ad "A"	-10
totale	+11

Maggiori imposte nel bilancio consolidato rispetto al bilancio aggregato

→ Imposte differite passive = $11 \times 30\% = 3,3$

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	FONDO IMPOSTE DIFFERITE
3,3	3,3

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

2) Utili e perdite sullo scambio di immobilizzazioni

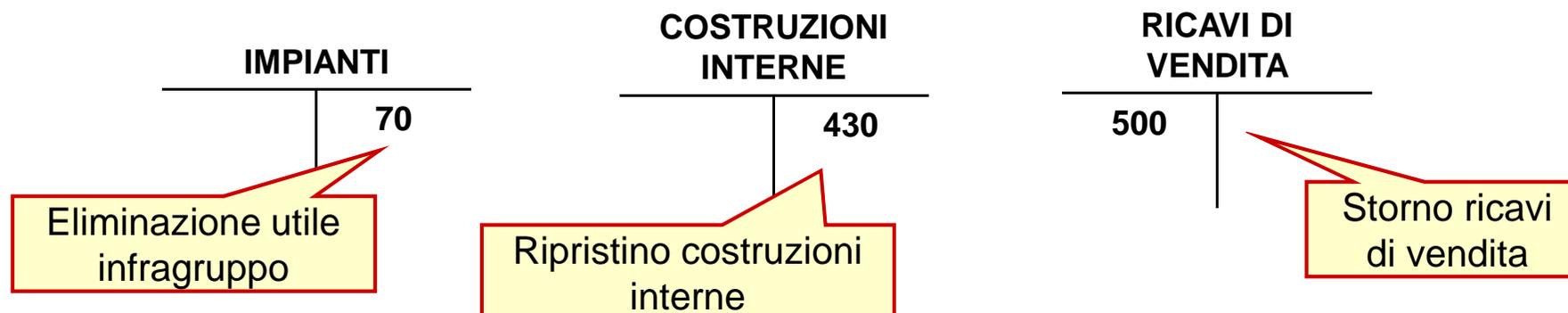
Esemplificazione 3:

La società A vende alla società B un impianto di sua produzione al prezzo di 500. Il costo di produzione dell'impianto in capo ad A è pari a 430. L'aliquota di ammortamento (per entrambe le società) è del 10%. Effetto fiscale 30%.

ELIMINAZIONE DELL'AMMORTAMENTO CALCOLATO DALLA SOCIETA' B



RIPRISTINO DEL VALORE IN CAPO ALLA SOCIETA' A (CEDENTE)



RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

2) Utili e perdite sullo scambio di immobilizzazioni

Con quest'ultima scrittura è possibile ripristinare la situazione che si sarebbe verificata se l'impianto non fosse mai stato venduto ma iscritto tra le immobilizzazioni della società A, ossia:

IMPIANTI	COSTRUZIONI INTERNE
430	430

CALCOLO DELL'AMMORTAMENTO SUL VALORE ORIGINARIO IN CAPO AD "A"

AMMORTAMENTO	F.DO AMM.TO
43	43

10% su 430

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

2) Utili e perdite sullo scambio di immobilizzazioni

CALCOLO DELL'EFFETTO FISCALE DIFFERITO

storno amm.to in capo a "B"	50
storno ricavo infragruppo	-70
ricalcolo amm.to in capo ad "A"	-43
totale	-63

Minori imposte nel bilancio consolidato rispetto al bilancio aggregato

→ Imposte anticipate = $63 \times 30\% = 18,9$

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE
18,9	18,9

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

3) Proventi ed oneri infragruppo

Spesso in un gruppo, al fine di minimizzare l'indebitamento nei confronti delle banche, si crea una gestione centralizzata di tesoreria che permette alle società in eccesso di liquidità di mettere a disposizione tale liquidità e a quelle in difetto di ottenerne.

Tutte queste operazioni, in quanto fruttifere di interessi, genereranno proventi ed oneri nei confronti, rispettivamente di quelle in eccedenza e di quelle in difetto di liquidità



Gli oneri e i proventi finanziari devono essere tra loro eliminati, in quanto riguardano costi e ricavi non conseguiti nei confronti di terzi

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

3) Proventi ed oneri infragruppo

Esemplificazione:

La società A ha concesso in data 1/2 un finanziamento triennale (con scadenza in un'unica soluzione al termine) alla società B per 1.000. Su tale finanziamento maturano interessi al tasso del 10% con liquidazione annuale posticipata

ELIMINAZIONE DEL VALORE DEL FINANZIAMENTO

DEBITI VERSO A	
1.000	

CREDITI VERSO B	
	1.000

ELIMINAZIONE DEGLI ONERI E PROVENTI FINANZIARI

INTER. ATTIVI V/B	
92	

INTER. PASSIVI V/A	
	92

ELIMINAZIONE DEI RATEI ATTIVI E PASSIVI

RATEI ATTIVI V/B	
	92

RATEI PASSIVI V/A	
92	

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

4) Affitti infragruppo

Nell'ambito di un gruppo la gestione degli immobili potrebbe essere affidata ad un'unica società immobiliare che loca gli immobili riaddebitando i costi di affitto → eliminazione degli affitti accreditati / addebitati tra le varie società del gruppo

Esemplificazione:

La società A ha concesso in affitto in data 1/7 alla società B un immobile adibito a magazzino per il canone annuo da pagarsi anticipatamente del valore di 100

AFFITTI ATTIVI	AFFITTI PASSIVI
50	50
RISCONTI PASSIVI	RISCONTI ATTIVI
50	50

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

5) Quote di ammortamento

Se nell'ambito del gruppo vengono vendute immobilizzazioni ad un prezzo diverso rispetto al costo originario sostenuto dalla società cedente, è necessario rettificare le quote di ammortamento in modo che eguaglino il valore che avrebbe calcolato la venditrice se non avesse venduto l'immobilizzazione

RINVIO

6) Costi di natura diversa

Nell'ambito del gruppo, inoltre, possono essere addebitati e accreditati:

- COSTI DI NATURA COMMERCIALE (provvigioni, royalties, ecc)
- COSTI DI NATURA TECNICA (assistenza tecnica, progettazione, ecc)
- COSTI DI NATURA AMMINISTRATIVA (elaborazione dati, consulenze, ecc)
- COSTI DI PERSONALE DISTACCATO

ELIMINAZIONE DELLE POSTE RECIPROCHE

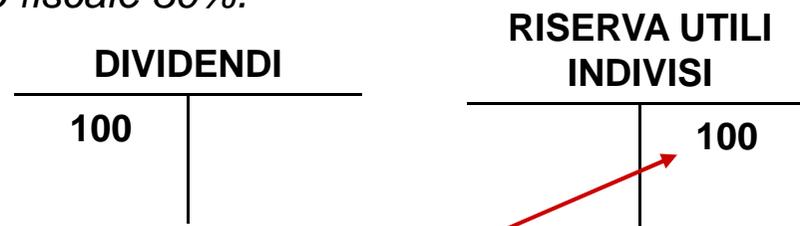
RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

7) Dividendi

I dividendi che vengono distribuiti dalla società partecipata alla società partecipante devono essere eliminati, in modo che i dividendi iscritti a conto economico siano solo quelli ricevuti da soggetti terzi rispetto al gruppo

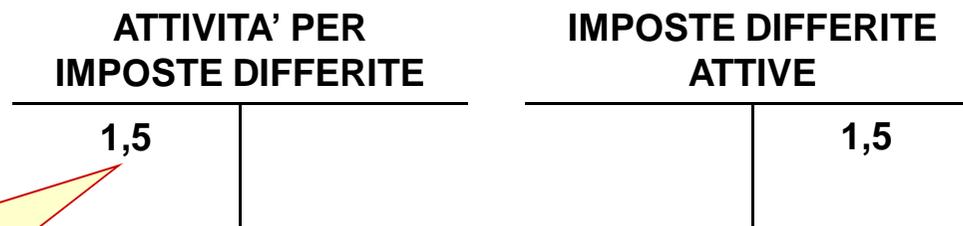
Esemplificazione:

La società B, interamente detenuta dalla società A, ha distribuito nel corso dell'esercizio dividendi per 100. Effetto fiscale 30%.



In questo modo viene rappresentato il fatto che i dividendi non sono mai usciti dalla società partecipata ma sono rimasti presso la stessa accantonati ad apposita riserva

CALCOLO DELL'EFFETTO FISCALE DIFFERITO



Sono il 30% del 5% dei dividendi (PEX)

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

8) Imposte differite (attive e passive)

Concezione diversa rispetto alla determinazione della fiscalità differita nel bilancio d'esercizio

- ✦ Determinazione dell'effetto fiscale differito per l'attribuzione dei valori correnti alle attività e passività in sede di eliminazione del valore contabile della partecipazione, **con esclusione dell'avviamento**

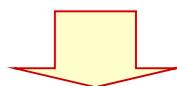
Valore di bilancio consolidato \neq valori da bilancio aggregato

- ✦ Effetti fiscali connessi alle differenze temporanee tra risultato ante imposte da bilancio consolidato rispetto al bilancio aggregato. Cause:
 - effetti economici legati all'attribuzione dei valori correnti delle attività e passività (es. ammortamento dei maggiori valori dell'attivo immobilizzato)
 - effetti legati a storno utili / perdite infragruppo (es. utili / perdite inclusi nel magazzino o nelle immobilizzazioni)
 - eliminazione dividendi

RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

9) Il risultato di pertinenza di terzi

UTILI / PERDITE INFRAGRUPPO



Eliminazione integrale a prescindere dal
legame partecipativo

PARTICOLARITA'

Legame partecipativo
totalitario



Eliminazione al 100%

Legame partecipativo NON
totalitario



RETTIFICHE DI ELEMENTI DEL CONTO ECONOMICO

9) Il risultato di pertinenza di terzi



**Legame partecipativo NON
totalitario**

Cessione dalla controllante alla
controllata



Cessione dalla controllata alla
controllante o ad altra società
del gruppo

Eliminazione al 100%

Eliminazione al 100%

- Effetto su risultato gruppo

SI

- Effetto su risultato gruppo

SI

- Effetto su risultato di terzi

NO

- Effetto su risultato di terzi

SI

CONSOLIDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI ESTERE

I valori contenuti nei bilanci non redatti nella stessa moneta di conto con cui viene redatto il consolidato devono essere preventivamente convertiti in base a quest'ultima

PROCEDIMENTO DI TRADUZIONE

Attività, passività e voci del patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)

CAMBIO A PRONTI ALLA DATA DI BILANCIO

Traduzione delle poste di conto economico

CAMBIO ALLA DATA DI OGNI OPERAZIONE O CAMBIO MEDIO DEL PERIODO

RILEVAZIONE NELLA "RISERVA DA DIFFERENZE DI TRADUZIONE" DELL'EFFETTO NETTO DELLA TRADUZIONE IN MONETA DI CONTO

CONSOLIDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI ESTERE – IAS 21

Gestione estera = è un'entità, quale una controllata, una collegata, una joint venture o una filiale di un'entità che redige il bilancio, le cui attività sono situate o sono gestite in un Paese o in una valuta differente da quella dell'entità che redige il bilancio

Modalità di conversione

Posta patrimoniale / economica	Tasso di cambio
Attività e passività	Al tasso di cambio alla data di chiusura del bilancio
Ricavi e costi (anche altre componenti di conto economico complessivo)	Al tasso di cambio delle operazioni (oppure cambio medio di periodo)

Le differenze di cambio sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se la gestione estera non è interamente controllata, le differenze di cambio accumulate sono attribuite anche ai terzi.

In caso di dismissione della gestione estera

L'importo complessivo delle differenze cambio relative a tale gestione sono riclassificate dal patrimonio netto all'utile/perdita dell'esercizio. In caso di dismissione parziale si riclassifica in base alla quota proporzionale della partecipazione ceduta.

CONSOLIDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI ESTERE

Esemplificazione:

Il tasso di cambio a pronti alla data di redazione del bilancio consolidato è pari a 1 USD = 0,85 EUR; mentre il tasso di cambio medio dell'esercizio è pari a 1 USD = 0,90 EUR

Stato patrimoniale	Dollari	Cambio	Euro
ATTIVO			
A) Crediti verso soci	0	0,85	0
B) Immobilizzazioni	4.100	0,85	3.485
C) Attivo circolante	2.400	0,85	2.040
D) Ratei e risconti	50	0,85	43
Totale attivo	6.550		5.568
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
- capitale e riserve	2.800	0,85	2.380
- riserva differenza di cambio	0		-21
- utile dell'esercizio	420		378
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0,85	0
C) Trattamento di fine rapporto	600	0,85	510
D) Debiti	2.700	0,85	2.295
E) Ratei e risconti	30	0,85	26
Totale passivo	6.550		5.568

CONSOLIDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI ESTERE

Conto economico

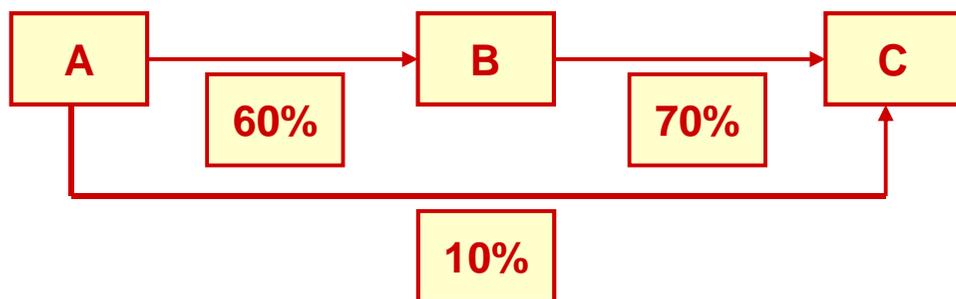
A) Valore della produzione	7.000	0,90	6.300
B) Costi della produzione	5.800	0,90	5.220
A) - B)	1.200		1.080
C) Proventi ed oneri finanziari	-500	0,90	-450
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,90	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0,90	0
Risultato prima delle imposte	700		630
Imposte dell'esercizio	280	0,90	252
Utile d'esercizio	420		378

La differenza di cambio che si è originata (differenza tra attività e passività tradotte in moneta di conto) è imputata nell'apposita riserva per differenza da traduzione partecipate estere

CONSOLIDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Il consolidamento delle partecipazioni indirette pone il problema su come aggregare i bilanci delle varie imprese controllate tra loro a cascata

ESEMPIO:



Nella sostanza A detiene C per:
 $10\% + 70\% \times 60\% = 52\%$

In questo caso si può procedere al consolidamento in due modi che portano allo stesso risultato:

- ✦ **Consolidamento per gradi o per fasi** = B consolida il 70% di C e, successivamente, A consolida il 60% di B
- ✦ **Consolidamento simultaneo** = A consolida C per la sua percentuale di possesso, ovvero per il 52%

IMPAIRMENT TEST: CGU CON AVVIAMENTO E PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

IAS 36

Appendice C – verifica per riduzione di valore delle CGU con avviamento e partecipazioni di minoranza



Introdotta con Reg. (Ce) 495/2009 – Modifica IFRS 3 in vigore dal 01.07.2009

PRESUPPOSTO

CGU derivanti da aggregazioni aziendali in cui la minoranza detiene un'interessenza

Rilevazione dell'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale

**PARTIAL
GOODWILL**

L'avviamento attribuibile alle partecipazioni di minoranza è incluso nella determinazione del valore contabile da confrontare con il valore recuperabile della CGU

Avviamento CGU = avviamento rilevato + avviamento minoranza

FULL GOODWILL

L'avviamento allocato nella CGU è già comprensivo della quota attribuibile alle minoranze

IMPAIRMENT TEST: CGU CON AVVIAMENTO E PARTECIPAZIONI DI MINORANZA

Allocazione della perdita per riduzione di valore

- ✦ Riduzione del valore contabile dell'avviamento complessivamente determinato (avviamento acquirente + avviamento minoranza)
- ✦ Riduzione del valore delle altre attività in proporzione al valore contabile di ciascuna attività della CGU



La perdita per riduzione di valore viene allocata tra la controllante e la partecipazione di minoranza adottando gli stessi criteri di allocazione dell'utile o della perdita

IMPAIRMENT TEST: CGU CON AVVIAMENTO E PARTECIPAZIONI DI MINORANZA - esemplificazione

In data 01/01 la società A acquista l'80% della società B. Si riassumono i principali dati:

- Prezzo di acquisto Euro 11.200;
- Fair value attività nette Euro 10.500;
- Fair value interessenza di terzi Euro 2.800;
- La società B rappresenta nella sua interezza una CGU;
- Al 31/12 il valore recuperabile della CGU è pari a Euro 9.000.

Determinazione dell'avviamento

	Partial goodwill	Full goodwill
Corrispettivo	11.200	11.200
+ Interessenze di terzi	(1) 2.100	2.800
- Fair value delle attività nette	10.500	10.500
AVVIAMENTO	2.800	3.500

(1) Determinato sulla base del fair value delle attività nette di pertinenza dei terzi (20% di Euro 10.500). Di conseguenza l'avviamento attribuibile alle minoranze è pari a Euro 700 (Euro 2.800 – Euro 2.100).

IMPAIRMENT TEST: CGU CON AVVIAMENTO E PARTECIPAZIONI DI MINORANZA - esemplificazione

Determinazione della perdita per riduzione di valore

Attività nette a fine esercizio	10.500
Avviamento complessivo attribuibile alla CGU (*)	3.500
Valore contabile della CGU	14.000
Valore recuperabile	9.000
PERDITA DI VALORE (svalutazione)	5.000

(*) Avviamento della controllante Euro 2.800 + Avviamento delle minoranze Euro 700

Allocazione della perdita di valore

✦ Riduzione del valore contabile dell'avviamento = Euro 3.500

Avviamento di A = Euro 2.800

Avviamento delle minoranze = Euro 700

✦ Riduzione del valore delle attività identificabili = Euro 1.500

IMPAIRMENT TEST: CGU CON AVVIAMENTO E PARTECIPAZIONI DI MINORANZA - esemplificazione

Allocazione della perdita di valore – comparazione PG / FG

CASO: partial goodwill

Svalutazione a bilancio = Euro 2.800 + Euro 1.500 = Euro 4.300

Incide unicamente sul risultato di A

Attribuita alle minoranze sulla base della partecipazione agli utili

20% = Euro 300

80% = Euro 1.200

=> Effetto complessivo sul risultato di A = Euro 2.800 + Euro 1.200 = Euro 4.000

IMPAIRMENT TEST: CGU CON AVVIAMENTO E PARTECIPAZIONI DI MINORANZA - esemplificazione

CASO: full goodwill

Svalutazione a bilancio = Euro 2.800 + Euro 700 + Euro 1.500 = Euro 5.000

Incide unicamente sul
risultato di A

Incide unicamente sul
risultato di B

Attribuita alle minoranze
sulla base della
partecipazione agli utili

20% = Euro 300

80% = Euro 1.200

=> Effetto complessivo sul risultato di A = Euro 2.800 + Euro 1.200 = Euro 4.000

=> Effetto complessivo sul risultato delle minoranze = Euro 700 + Euro 300 = Euro 1.000

IMPAIRMENT TEST: CGU CON AVVIAMENTO E PARTECIPAZIONI DI MINORANZA - esemplificazione

Stato patrimoniale A

Partecipazioni	11.200	PN	11.200
----------------	--------	----	--------

Stato patrimoniale B

Attività nette	10.500	PN	10.500
----------------	--------	----	--------

Bilancio consolidato di A – ante impairment test

	Partial goodwill	Full goodwill
Attività nette	10.500	10.500
Avviamento	2.800	3.500
TOTALE ATTIVO	13.300	14.000
PN del gruppo	11.200	11.200
PN delle minoranze	2.100	2.800
TOTALE PASSIVO	13.300	14.000

**IMPAIRMENT TEST: CGU CON AVVIAMENTO E PARTECIPAZIONI DI
MINORANZA - esemplificazione**

Bilancio consolidato di A – post impairment test

	Partial goodwill	Full goodwill
Attività nette	10.500	10.500
- svalutazione	-1.500	-1.500
valore netto	9.000	9.000
Avviamento	2.800	3.500
- svalutazione	-2.800	-3.500
valore netto	0	0
TOTALE ATTIVO	9.000	9.000
PN del gruppo	11.200	11.200
Risultato del gruppo	-4.000	-4.000
totale	7.200	7.200
PN delle minoranze	2.100	2.800
Risultato delle minoranze	-300	-1.000
totale	1.800	1.800
TOTALE PASSIVO	9.000	9.000